

comunicato stampa

Venezia, 20 aprile 2012

**SONORA: il Veneto sarà il principale nodo di collegamento nell'Europa Centrale**  
**Presentati i risultati del progetto per la cooperazione economica nelle aree del corridoio**  
**Baltico-Adriatico. Dei 10 nuovi corridoi trans-europei 3 passeranno in Veneto**  
**Chisso: «La nostra regione fondamentale crocevia tra nord e sud Europa»**

L'area attraversata dal corridoio Nord-Sud che va dalla Scandinavia al mare Adriatico presenta tutte le potenzialità per diventare uno dei territori più competitivi d'Europa: 115 milioni di abitanti, 15 porti, 300 Università, 75 distretti produttivi e una crescita media del Pil stimata attorno al 6%. In questo contesto si è inserito SoNorA – *South Nord Axis*, progetto europeo di cooperazione transnazionale finanziato nell'ambito dell'Obiettivo 2 "Accessibilità" del Programma Central Europe 2007-2013. SoNorA ha contribuito a **sviluppare un'efficiente rete multimodale di connessione tra il mare Adriatico e il mar Baltico** per migliorare l'accessibilità all'Europa Centrale, ottimizzare i servizi logistici e fornire indicazioni agli organi europei per una più concreta pianificazione delle infrastrutture viarie, ferroviarie e portuali.

Dopo oltre tre anni di attività, i risultati di SoNorA, di cui **la Regione del Veneto è stata Lead Partner**, sono stati illustrati stamattina in una conferenza internazionale tenutasi a Venezia presso la Scuola Grande di San Rocco. L'incontro ha visto la partecipazione dei partner internazionali ([l'elenco dei relatori](#)).

*«SoNorA ha consentito alla Regione Veneto di essere protagonista in Europa nella delicata fase della nuova programmazione dei corridoi "pan europei" – ha puntualizzato Renato Chisso, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture della Regione del Veneto –. E' stata un'esperienza che ci ha consentito di entrare in contatto con altre regioni che, come la nostra, vantano un Pil ragguardevole e che chiedono con forza di potenziare le relazioni infrastrutturali per costruire un'economia di scambio forte e competitiva con le altre aree di grande sviluppo internazionale. Insieme alla conferma e al potenziamento del ruolo veneto nel contesto europeo, che hanno confermato la vocazione naturale della nostra regione di essere uno dei principali crocevia tra nord e sud, ritengo importante che questi impegni si consolidino nel tempo attraverso l'attuazione di una vera e propria "politica di corridoio" che metta insieme non solo la programmazione degli investimenti infrastrutturali, ma le stesse istanze che provengono dal contesto industriale – produttivo dei vari Paesi. Solo con questa concertazione tra tessuto delle imprese, pur nella diversità di esperienze, e investimenti si creeranno le condizioni perché i nuovi collegamenti diano nuove risorse per lo sviluppo dell'economia».*

Il progetto, che ha coinvolto **25 partner europei** di sei Paesi interessando le aree geografiche di **Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Repubblica Ceca, Polonia, Austria, Slovenia e Germania**, si è sviluppato attraverso numerosi incontri. Dopo la presentazione nel novembre 2008 a **Vienna**, SoNorA ha fatto tappa a **Bruxelles** dove c'è stato il lancio del progetto al Parlamento europeo; a **Portorose** con un focus dedicato ai distretti veneti; di nuovo a **Bruxelles** per parlare delle reti di trasporto transeuropee TEN-T; a **Venezia** per l'iniziativa Nord-Sud in vista della costruzione di una nuova regione economica in Europa; a **Trieste** in un incontro sulla logistica

## comunicato stampa

Venezia, 20 aprile 2012

nello sviluppo dei porti e relativi retro porti; e infine a **Bologna** per parlare del ruolo delle regioni e dei nodi di trasporto nello sviluppo della mobilità sostenibile.

A livello europeo, SoNorA ha permesso di sviluppare una strategia e una prospettiva di **cooperazione economica regionale per favorire azioni transfrontaliere nelle aree centro europee comprese nel corridoio Baltico-Adriatico e nello storico corridoio n. 1**. Supportando lo sviluppo di una rete primaria di trasporto multimodale nell'Europa centrale, SoNorA ha voluto garantire una serie di vantaggi per migliorare i processi d'integrazione; migliorare la connessione tra Nord e Sud Europa grazie allo sviluppo del corridoio Baltico-Adriatico; rafforzare il ruolo dell'Europa centrale come crocevia del traffico commerciale con l'Oriente. **Grande attenzione è stata riservata alla mobilità sostenibile**: il progetto ha infatti puntato sullo sviluppo di una rete di trasporto sostenibile attraverso la riduzione degli impatti ambientali, la migliore divisione dei volumi di trasporto e maggiori risparmi sul carburante e spese inerenti i trasporti.

Il progetto ha consentito inoltre di sviluppare una serie di linee guida per il miglioramento delle politiche regionali e nazionali di trasporto, permettendo anche **la stesura di una roadmap per la logistica settoriale**. SoNorA ha portato anche allo **sviluppo di un software ICT per il settore della logistica che permette di identificare itinerari intermodali** basati su dettagliate informazioni riguardanti gli snodi logistici dell'area interessata dal progetto. In questo modo si sono potuti individuare alcuni elementi critici come la presenza di "colli di bottiglia" e disallineamenti delle linee ferroviarie, soprattutto lungo l'asse Nord-Sud.

Un focus specifico è stato rivolto alla **dimensione finanziaria** dello sviluppo infrastrutturale grazie ad apposite analisi ed approfondimenti relativi alle diverse modalità alternative di finanziamento delle opere, con particolare attenzione agli **strumenti in fase di definizione a livello europeo volti a coinvolgere gli attori privati nella realizzazione dei progetti**.

In prospettiva SoNorA ha consentito di **elaborare una previsione per due possibili scenari applicabili al 2020 e 2030**. Garantendo un ulteriore supporto alla definizione delle politiche future, SoNorA ha offerto il proprio contributo al prossimo sviluppo delle reti TEN-T grazie ad alcune raccomandazioni sulla definizione dei criteri di selezione delle priorità europee e una serie di proposte che aggiornano le strategie da adottare. Si è trattato di un'opera di pianificazione e di lobbying che ha raccolto risvolti indubbiamente positivi per le regioni coinvolte nel progetto e per il Veneto in particolare: **dei 10 "corridoi" che costituiranno il nuovo "core network" trans-europeo da completare nel prossimo decennio, 4 passeranno per l'Italia e, di questi, ben 3 per il Veneto. Il Veneto si appresta dunque a diventare il principale nodo di collegamento dell'Europa centro-meridionale, sia per quanto riguarda la direttrice NORD-SUD che per quella EST-OVEST**.